

damenti sono senz'altro meno impegnativi e più sbrigativi. Insomma, ce n'è abbastanza per non essere sereni. Io credo che la maggior parte delle famiglie condividano queste preoccupazioni e allora, bisognerà pure fare qualcosa! Certo non basta alimentare la speranza che possa esistere un futuro migliore e pensare che le cose possano cambiare da sole. Il passato ci appartiene e il presente è una sua conseguenza, non possiamo sottrarci dalle nostre responsabilità, e abbiamo quindi il dovere morale di fare qualcosa, magari iniziando a dare a questo paese una diversa classe dirigente più sobria e responsabile e un nostro più attento esempio, recuperando quei valori e progetti che, forse, la frenesia, il senso di incertezza e la grande confusione di questo momento storico ci hanno sottratto. C'è molto lavoro da fare affinché un giorno, anche i nostri figli possano dire ai propri: "ai nostri tempi abbiamo fatto grandi cose. Non tradiamoli.

■ Edgardo Bortolameazzi

## È arrivato il momento di chiedere sacrifici alla parte più ricca del Paese

Verona 20 agosto 2011 - "Siamo alle solite, si scarica sui lavoratori del pubblico impiego e sulla povera gente gli errori e l'incapacità di questa classe politica" - Così tuona Francesco Roncone, Segretario provinciale della **Federazione Anziani e Pensionati**, associazione sindacale delle ACLI durante il convegno studi "Giustizia e coesione sociale" organizzato dal Circolo Acli di Verona Sud in IV Circoscrizione. lo scorso 12 Agosto - continua Roncone - il Governo ha presentato i contenuti della manovra economica aggiuntiva rispetto a quella già presentata il mese precedente. Una manovra di 45 miliardi di euro, per raggiungere il pareggio di bilancio dello Stato, già nel 2013. Ma si tratta di una manovra "lacrime e sangue" che presenta scarso equilibrio sociale e scarsa capacità di raggiungere obiettivi come una maggiore equità fi-

scale e una seria lotta agli sprechi. C'è tanta amarezza - prosegue il segretario della FAP - in quanto i sacrifici ancora una volta sono destinati solo a pensionati, lavoratori e a quelle famiglie che stentano ad arrivare a fine mese. I tagli agli enti locali metteranno in seria discussione la possibilità di garantire diritti fondamentali, come il diritto all'assistenza sanitaria, alla casa e alla scuola. Ancora una volta saranno i più deboli a pagare questa crisi, lieviteranno le tasse scolastiche e le rette degli asili, mentre i trasporti e servizi saranno privati di ogni efficienza. È arrivato il momento di chiedere sacrifici alla parte più ricca del Paese, - ribadisce Roncone - ci aspettavamo l'introduzione di un'imposta patrimoniale sui redditi che non producono lavoro, una misura solidale che contribuirebbe alla riduzione del debito pubblico e al rilancio dell'economia e



dei consumi ma, principalmente, funzionale alla lotta contro l'evasione fiscale. Non è più accettabile che alcune persone continuino a condurre una vita da nababbi pur denunciando redditi che, a mala pena, superano i 40/50mila euro l'anno. È un'offesa al senso di giustizia sociale ed è per questo che, il contributo di solidarietà oltre i 90/150 mila euro, previsto da questa manovra, sarà pagato dai i soliti noti mentre i potenziali evasori, ancora una volta, la faranno franca. Positivo - conclude Fran-

cesco Roncone - trovo comunque l'intervento di riduzione dei costi della politica, ma si poteva fare certamente di più. I privilegi rimasti sono ancora molti, in primis quell'iofesa alla coesione sociale perpetuata attraverso il vitalizio che i parlamentari percepiscono solo dopo pochi anni, a volte alcuni giorni, di permanenza in Parlamento. Ci aspettiamo in fine, come promesso, una legge Costituzionale che dimezzi il numero dei parlamentari e abolisca tutte le province. ■ E.B.

News News



**HAI UN IMMOBILE DATO IN AFFITTO? - CONOSCI LA CEDOLARE SECCA?**

Il Legislatore con l'art. 3, D.Lgs. n. 23/2011 contenente "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" ha introdotto a decorrere dal 2011 la c.d. "cedolare secca". Il nuovo regime di tassazione "alternativo" rispetto a quello ordinario IRPEF è riservato alle persone fisiche in relazione ai redditi fondiari derivanti dalla locazione di immobili solo ad uso abitativo. **SOGGETTI INTERESSATI:** Persone fisiche in possesso di redditi fondiari da locazione di immobili ad uso abitativo e relative pertinenze locate congiuntamente (categorie

catastali da A1 a A11, escluso A10). Non sono interessate alla disciplina in esame le locazioni immobiliari (aduso abitativo) effettuate nell'esercizio d'impresa / arti e professioni o da enti non commerciali

**MISURA DELLA CEDOLARE**

- 21%;
- 19%, in relazione ai contratti c.d. "concordati" ex artt. 2, comma 3 e 8, Legge n. 431/98

**IMPOSTE "SOSTITUITE"**

- IRPEF;
  - addizionali IRPEF (regionale e comunale)
  - imposta di registro; sia per risoluzione che proroga
  - imposta di bollo; sia per risoluzione che proroga
- Permane l'obbligo di registrazione del contratto, che assorbe anche la comunicazione alla P.S..

Per la durata di validità dell'opzione è sospesa, in via inderogabile, la possibilità di chiedere l'aggiornamento del canone di locazione. La convenienza della "cedolare secca" è ancorata alla situazione reddituale com-

pletiva del contribuente. In linea di massima per un reddito complessivo modesto (fino a € 15.000) il contribuente non ha convenienza ad esercitare l'opzione per la "cedolare secca". Per un reddito complessivo (fino a € 28.000) si riscontra un livello di quasi "indifferenza", essendo la tassazione ordinaria quasi uguale a quella derivante dall'applicazione della "cedolare secca". Oltre converrebbe. Tra gli elementi che incidono nella valutazione di convenienza va considerato, in particolare, il "minor" reddito connesso con la "rinuncia" all'adeguamento del canone di locazione.

**MODALITÀ DI ESERCIZIO DELL'OPZIONE**

L'opzione per l'applicazione della "cedolare secca" va esercitata dal locatore proprietario o titolare di un diritto reale di godimento sull'immobile ad uso abitativo locato "per finalità abitative": in sede di registrazione del contratto o in caso di proroga, anche tacita, nel termine di versamento dell'impo-



La Segreteria provinciale FAP Verona ORGANIZZA

**"SCHEGGE DI MEMORIA..."**

20 Settembre 2011 - ore 17,00  
Centro giovanile Tommasoli  
Via Perini 7 - Borgo Santa Croce

**SALUTO DI BENVENUTO**

- Francesco Roncone Segretario Provinciale FAP

**INTRODUZIONE**

- Andrea Salandra Dirigente FAP
- Saluti ed interventi delle autorità presenti

**POMERIGGIO DI MUSICA, POESIA ED ALTRO**

- Elsa Benedetti Capaldi Liriche tratte dal volume *L'assame sognar*
- Alberto Chiantera inventore e curatore del Museo della radio ospitato presso l'Istituto Ferrarsi di Via del Pontiere. Vecchie melodie con grammofoni d'epoca: tra cui: *E lucean le stelle* (Tosca); *O soave fanciulla* (Bohème); *Nel blu dipinto di blu* (Modugno)

I due momenti saranno intervallati da brani musicali eseguiti dai giovanissimi A. Tenuti e F. Sambugaro

Sarà offerto ai presenti un buffet

